



COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO

(Provincia di Pistoia)

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 82 DEL 31-07-2018

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'UTILIZZAZIONE DELLE SOMME RELATIVE AD ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA DA DESTINARE A "CHIESE ED ALTRI EDIFICI PER SERVIZI RELIGIOSI" E "CENTRI SOCIALI, ATTREZZATURE CULTURALI E PUBBLICHE E SANITARIE PUBBLICHE". AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO.

L'anno **duemiladiciotto** e questo giorno **trentuno** del mese di **Luglio** alle ore **16:40** nella Sala Consiliare palazzo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria** ed in **prima** convocazione, sotto la presidenza del Sig. **MORENO SEGHI** nella sua qualità di **PRESIDENTE**.

All'appello risultano presenti:

| Nominativo Consigliere | Presente | Assente |
|------------------------|----------|---------|
| MARMO LUCA | X | |
| RIMEDIOTTI ROBERTO | X | |
| BARTOLI DANIELA | X | |
| VESPESIANI RICCARDO | X | |
| CINOTTI ALICE | X | |
| SEGHI MORENO | X | |
| BALDASSARRI GIULIO | | X |
| MUCCI LORENZO | X | |
| MANDOLINI WALTER | | X |
| DUCCI VENUSIA | X | |
| MONTAGNA GIUSEPPE | | X |
| TOMASSI ALESSANDRA | X | |
| VIVARELLI CARLO | X | |

Numero totale PRESENTI: **10** – ASSENTI: **3**

Sono presenti gli Assessori Esterni **BUONOMINI GIACOMO – SOBRERO ALICE – BIANCHI VERUSCA**.

Assiste il **SEGRETARIO COMUNALE DOTT. VERA AQUINO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti ai fini della legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e designa quali scrutatori i Sigg. **BARTOLI DANIELA - VESPESIANI RICCARDO - VIVARELLI CARLO** ed il Consiglio passa alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno

adottando la seguente deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'illustrazione in merito all'argomento effettuata dall'Assessore Giacomo Buonomini;

APPRESO l'intervento della Consigliera Bartoli la quale informa i presenti che la Commissione incaricata di esaminare la proposta ha espresso parere favorevole all'unificazione dei regolamenti

DATO ATTO che con la Legge Regionale Toscana n° 35 del 10/6/2016 è istituito, a far data dal 1° gennaio 2017, il Comune di San Marcello Piteglio a seguito di fusione dei Comuni di San Marcello Pistoiese e di Piteglio;

VISTO che, in base all'art. 5 della predetta legge, in via transitoria restano vigenti, fino all'entrata in vigore dei corrispondenti atti del commissario o degli organi del Comune di San Marcello Piteglio, tutti i regolamenti e gli atti amministrativi dei comuni oggetto della fusione con riferimento ai precedenti ambiti territoriali;

EVIDENZIATO che si rende necessario procedere all'adeguamento e all'aggiornamento del regolamento comunale in argomento, vigente nell'ex Comune di San Marcello Pistoiese ed approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 26.05.2010, sia per allinearli alla vigente normativa, sia per adempiere a quanto disposto dal suddetto art. 5 della L.R. 35/2016;

DATO ATTO

CHE dall'abrogazione della Legge regionale 30 giugno 1984, n. 41, avvenuta con l'art. 45 della [l.r. 14 ottobre 1999, n. 52](#), i Comuni non hanno più l'obbligo di accantonare gli oneri di urbanizzazione da destinare alle opere di urbanizzazione secondaria realizzate da soggetti diversi dal Comune;

CHE la vigente normativa in materia, costituita dall'art 184 c. 4 dalla Legge regionale 10 novembre 2014 n. 65, dispone che la Regione, con propria deliberazione individui:

- a) le opere di urbanizzazione secondaria per le quali i comuni possono concedere un contributo ai soggetti realizzatori;
- b) i criteri generali per l'erogazione del contributo di cui alla lettera a).

RICHIAMATA la deliberazione 19 ottobre 2009 n. 904, che, in ordine di tempo, costituisce l'ultima delibera con cui la giunta regionale ha stabilito le percentuali di incidenza degli oneri di urbanizzazione secondaria da attribuire a "chiese ed altri edifici per servizi religiosi" e "centri sociali, attrezzature culturali e pubbliche e sanitarie pubbliche", come segue:

- | | |
|--|-----|
| - chiese ed altri edifici di culto per servizi religiosi | 10% |
| - centri sociali, attrezzature culturali e pubbliche e sanitarie pubbliche | 9% |

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Area E ed il parere favorevole di regolarità contabile reso dal Responsabile dell'Area B ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 267/2000;

VERIFICATO da parte del Presidente che non ci sono ulteriori interventi, propone di mettere in approvazione il presente argomento; votazione che resa in forma palese dagli aventi diritto consegna il seguente risultato.

PRESENTI N. 10

VOTANTI N. 10

FAVOREVOLI N. 9

CONTRARI//

ASTENUTI N. 1 Consigliere Carlo Vivarelli del Gruppo Consiliare di minoranza "Partito Indipendentista Toscano"

DELIBERA

DI APPROVARE il Regolamento comunale per l'utilizzazione delle somme relative ad oneri di urbanizzazione secondaria da destinare a "chiese ed altri edifici per servizi religiosi" e "centri sociali, attrezzature culturali e pubbliche e sanitarie pubbliche", allegato alla presente;

DI DARE ATTO che l'Area E - Urbanistica, Cura del Territorio, Patrimonio è competente per la gestione dello stesso regolamento, per la predisposizione della relativa modulistica, per la divulgazione al pubblico e l'aggiornamento del sito istituzionale dell'ente;

DI DEPOSITARE presso la Segreteria Comunale, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il suddetto regolamento per un periodo di dieci giorni al termine dei quali entrerà in vigore;

DI PUBBLICARE all'albo pretorio on line apposito avviso dell'avvenuto deposito

Dopodichè

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Ritenuta l'urgenza di procedere, da parte dell'Ufficio di cui sopra ai successivi e conseguenti adempimenti;

Richiamato l'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000;

Con votazione resa nei modi e termini di legge;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

II PRESIDENTE
MORENO SEGHI

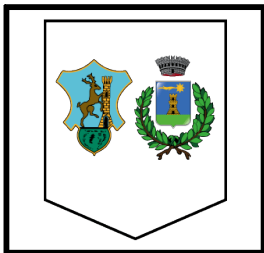
II SEGRETARIO COMUNALE
VERA AQUINO

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

II SEGRETARIO COMUNALE
VERA AQUINO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di San Marcello Piteglio ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO

(Provincia di Pistoia)

OGGETTO:

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZAZIONE DELLE SOMME RELATIVE AD ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA DA DESTINARE A "CHIESE ED ALTRI EDIFICI PER SERVIZI RELIGIOSI" E "CENTRI SOCIALI, ATTREZZATURE CULTURALI E PUBBLICHE E SANITARIE PUBBLICHE". AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

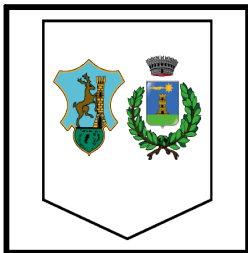
Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono espressi, ai sensi dell'art. 49 1° comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali" il seguente parere di Regolarità Tecnica:

PARERE Favorevole

San Marcello Piteglio, **27-07-2018**

**IL RESPONSABILE
STRUFALDI FEDERICA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di San Marcello Piteglio ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO

(Provincia di Pistoia)

OGGETTO:

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZAZIONE DELLE SOMME RELATIVE AD ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA DA DESTINARE A "CHIESE ED ALTRI EDIFICI PER SERVIZI RELIGIOSI" E "CENTRI SOCIALI, ATTREZZATURE CULTURALI E PUBBLICHE E SANITARIE PUBBLICHE". AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono espressi, ai sensi dell'art. 49 1° comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali" il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

San Marcello Piteglio, **27-07-2018**

**IL RESPONSABILE
Cecchini Barbara**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di San Marcello Piteglio ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO

(Provincia di Pistoia)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Consiglio Comunale n. **82** del **31-07-2018**

OGGETTO:

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZAZIONE DELLE SOMME RELATIVE AD ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA DA DESTINARE A "CHIESE ED ALTRI EDIFICI PER SERVIZI RELIGIOSI" E "CENTRI SOCIALI, ATTREZZATURE CULTURALI E PUBBLICHE E SANITARIE PUBBLICHE". AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO.

Publicata all'Albo Pretorio *on-line* dal 19-09-2018 per 15 giorni consecutivi.

19-09-2018

L'INCARICATO
Fini Alessandra

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di San Marcello Piteglio ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO

PROVINCIA DI PISTOIA

Area E – Urbanistica, Cura del Territorio, Patrimonio

**REGOLAMENTO PER L'UTILIZZAZIONE DELLE SOMME
RELATIVE AD ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA DA
DESTINARE A “CHIESE ED ALTRI EDIFICI PER SERVIZI
RELIGIOSI” E “CENTRI SOCIALI, ATTREZZATURE CULTURALI
E PUBBLICHE E SANITARIE PUBBLICHE”**

Approvazione: Delibera C.C n° del

Entrata in vigore

INDICE

| | |
|--|--------|
| ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO | pag. 2 |
| ART. 2 - DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI | pag. 2 |
| ART. 3 - UTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI EROGATI | pag. 2 |
| ART. 4 - DEFINIZIONE DEI SOGGETTI BENEFICIARI | pag. 2 |
| ART. 5 - DEFINIZIONE DELLE PERCENTUALI ATTRIBUITE | pag. 3 |
| ART. 6 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE | pag. 3 |
| ART. 7 - ATTRIBUZIONE DEI FONDI | pag. 3 |
| ART. 8 - PRESENTAZIONE DEI PROGETTI | pag. 4 |
| ART. 9 - MANCATA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI | pag. 4 |
| ART.10 - NORMA TRANSITORIA | pag. 4 |

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento, in adempimento a quanto disposto dall'art.184 comma 4 lettera a) della L.R. 10 Novembre 2014 n. 65 e s.m.i. definisce i criteri di ripartizione, le modalità e le procedure per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi ai soggetti realizzatori di opere di urbanizzazione secondaria, di cui all'art. 62 c. 5 lettera e) "*chiese ed altri edifici per servizi religiosi*", lettera g) "*centri sociali, attrezzature culturali pubbliche e sanitarie pubbliche*" della stessa legge regionale.

ART. 2 DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI

1. La Giunta Comunale definisce annualmente con propria deliberazione, contestualmente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, il rendiconto delle somme introitate a titolo di oneri di urbanizzazione secondaria.
2. Con la stessa deliberazione la Giunta Comunale può stabilire di non erogare tali contributi, precisando in tal caso a quali opere destinare le somme risultanti dal rendiconto di cui al punto precedente, ovvero può indicare specifici criteri di indirizzo per l'attribuzione e l'utilizzazione dei medesimi contributi.
3. Nel caso in cui la Giunta Comunale abbia stabilito per quell'annualità di non destinare le somme introitate a titolo di oneri di urbanizzazione secondaria determinate ai sensi del comma 1 ai soggetti di cui all'art.4, le istanze eventualmente pervenute nei termini di cui all'art.6 saranno valutate nel successivo esercizio finanziario allegando, in tal caso, una domanda confermativa e, qualora ne ricorra l'opportunità, l'aggiornamento del computo metrico estimativo dell'opera.
4. le somme non assegnate costituiranno fondi liberi di bilancio e potranno essere utilizzate secondo le necessità individuate dall'Amministrazione nella deliberazione di cui al comma 2.

ART. 3 UTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI EROGATI

1. Gli importi di cui al precedente art. 2, erogati a titolo di contributo ai soggetti di cui all'art.4, potranno essere utilizzati:
 - 1.1 per la realizzazione delle nuove opere di urbanizzazione secondaria di cui all'articolo 1;
 - 1.2 per la manutenzione straordinaria, il restauro, il risanamento conservativo, la ristrutturazione edilizia, la conservazione, l'ampliamento, l'adeguamento igienico sanitario e dei requisiti acustici, il contenimento dei consumi energetici, la messa a norma degli impianti, l'abbattimento delle barriere architettoniche;tali contributi non potranno comunque superare l'80% del costo totale dell'opera risultante dal computo metrico estimativo di cui all'art.6 comma 2 lettera d)

ART. 4 DEFINIZIONE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Per "*CHIESE ED ALTRI EDIFICI PER SERVIZI RELIGIOSI*" sono da intendersi, oltre agli immobili destinati al culto e loro pertinenze, la canonica e gli immobili per l'esercizio delle relative attività, nonché le attrezzature per attività educative, culturali, sociali e ricreative annesse agli edifici destinati al culto, situate nelle adiacenze o comunque connesse con essi o previste dagli strumenti urbanistici vigenti per quanto riguarda edifici, attrezzature ed impianti ancora da realizzare.
2. Per "*CENTRI SOCIALI, ATTREZZATURE CULTURALI PUBBLICHE E SANITARIE PUBBLICHE*" si intendono, oltre gli immobili destinati a tali attività e loro pertinenze, le attrezzature per attività educative, culturali, sociali e ricreative situate nelle adiacenze o comunque connesse con queste o previste dagli strumenti urbanistici vigenti per quanto riguarda quelli ancora da realizzare.

ART.5
DEFINIZIONE DELLE PERCENTUALI ATTRIBUITE

1. Per le opere che interessano "*CHIESE ED ALTRI EDIFICI PER SERVIZI RELIGIOSI*", la cui realizzazione compete ordinariamente a soggetti diversi dal Comune in funzione delle particolari finalità cui sono destinati, si stabilisce una quota non superiore al 10% degli oneri di urbanizzazione secondaria definiti come stabilito all'art.2;
2. Per le opere che interessano i "*CENTRI SOCIALI, ATTREZZATURE CULTURALI PUBBLICHE E SANITARIE PUBBLICHE*" da realizzarsi a cura degli interessati, diversi dal Comune, si stabilisce una quota non superiore all' 9% degli oneri di urbanizzazione secondaria definiti come stabilito all'art.2;

ART. 6
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. I soggetti interessati all'attribuzione dei fondi dovranno presentare al protocollo del Comune, entro e non oltre il **30 settembre di ogni anno**, apposita istanza con indicazione degli interventi da sostenere, anche riferiti a più annualità, connessi alle finalità di cui al precedente art. 3;
tale istanza dovrà essere presentata:
 - a. per la Chiesa Cattolica: dalle Autorità Ecclesiastiche Diocesane;
 - b. per le altre confessioni religiose: dalle rappresentanze ufficiali riconosciute dallo Stato Italiano;
 - c. per i centri sociali, attrezzature culturali pubbliche e sanitarie pubbliche: dal proprietario, dal titolare di altro diritto reale documentato sull'immobile ovvero dal legale rappresentante titolare di regolare contratto di utilizzo dell'immobile medesimo (comodato, locazione, uso, ecc.).
2. La domanda dovrà essere corredata da un progetto di massima delle opere da realizzare, redatto da un tecnico abilitato ai sensi di legge, costituito da:
 - a. dettagliata relazione tecnico descrittiva dell'intervento;
 - b. l'indicazione dei termini presunti per l'inizio e fine lavori;
 - c. il riferimento agli esercizi finanziari, anche relativi a più annualità a cui far carico per l'erogazione dei contributi;
 - d. computo metrico estimativo delle opere da realizzare;
 - e. planimetrie dello stato attuale, modificato e sovrapposto se dovute in ragione della specifica categoria di intervento.

ART. 7
ATTRIBUZIONE DEI FONDI

1. Il competente ufficio comunale, esamina le istanze pervenute entro e non oltre il termine di cui all'art.6 comma 1 richiedendo eventuali integrazioni entro e non oltre il 30 giorni dallo stesso termine;
2. le istanze che non siano integrate entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di integrazioni, saranno escluse dall'assegnazione;
2. Il competente ufficio comunale, verificata la completezza formale e documentale delle istanze pervenute e/o integrate nei termini di cui al comma 1, le sottopone alla Giunta Comunale affinché la stessa esegua le proprie valutazioni in merito tenendo conto dei criteri di indirizzo eventualmente individuati ed espressi ai sensi dell'art.2 comma 2;
3. la Giunta Comunale individuerà, con proprio atto, gli interventi proposti per i quali erogare i contributi tenendo conto dell'effettiva presenza dei soggetti interessati nell'ambito del Comune e della loro reale consistenza organizzativa ed in considerazione dei seguenti criteri di valutazione che costituiscono indirizzi prioritari per l'assegnazione dei contributi stessi:
 - interventi urgenti per la pubblica incolumità;
 - interventi che prevedano abbattimento delle barriere architettoniche;
 - interventi diretti ad adeguare l'edificio alle norme sul contenimento dei consumi energetici al fine del risparmio energetico e/o dotarlo di impianti che utilizzano fonti rinnovabili naturali;
 - proposte progettuali di particolare valenza in campo sociale, educativo, culturale e sportivo;

- interventi alle coperture e alle strutture in genere, finalizzati all'adeguamento sismico ed a garantire la conservazione fisica dell'immobile;
4. Non concorreranno alle assegnazioni coloro che abbiano già usufruito del contributo nei tre anni precedenti, salvo i casi in cui siano stati accolti programmi pluriennali di intervento;
 5. L'intervento finanziario del Comune, accordato in attuazione del presente regolamento, si limita, per ciascun esercizio, a fondi predeterminati annualmente.
 6. Le richieste non accolte saranno trattate ai sensi dell'art. 2 comma 3;
 7. Il competente ufficio comunale provvederà a dare comunicazione ai soggetti interessati dell'esito della richiesta in ordine o meno all'attribuzione dei fondi.

ART. 8

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Per la realizzazione degli interventi connessi alle finalità di cui al precedente art.3, i soggetti interessati dovranno presentare al Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata, apposita istanza di carattere urbanistico – edilizio, ai sensi della vigente normativa in materia, quale Permesso di Costruire, Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia e Comunicazione inizio lavori asseverata, redatta da un tecnico abilitato ai sensi di legge.
2. Per gli edifici esistenti soggetti a vincolo monumentale dovrà essere allegata autorizzazione della competente Soprintendenza.
3. Il progetto sarà approvato con le modalità previste dalle vigenti leggi in materia alla data di presentazione.
4. Le istanze ed i progetti di cui al comma 1 devono essere presentati entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla data della comunicazione di attribuzione delle somme ai sensi dell'art.7 comma 7, a pena di decadenza dell'assegnazione.
5. Ad ultimazione dei lavori, nel rispetto dei termini di validità del titolo autorizzativo (Permesso di Costruire, S.C.I.A., Comunicazione inizio lavori asseverata) i soggetti interessati dovranno comunicare al Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune, nei modi e nei termini previsti dalla vigente normativa in materia urbanistico edilizia, oggi l.r. 65/2014 e s.m.i., l'avvenuta ultimazione dei lavori, allegando copia delle fatture attestanti l'avvenuto pagamento delle opere ammesse a finanziamento.
6. Il Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata provvederà ad effettuare un sopralluogo di verifica dei lavori eseguiti e successivamente il Servizio Finanziario procederà alla liquidazione delle somme assegnate .

ART. 9

MANCATA PRESENTAZIONE DI PROGETTI O DI DOMANDE

1. Nel caso di mancata presentazione dei progetti da parte dei soggetti interessati entro i termini stabiliti all'art. 8, o nel caso in cui la realizzazione delle opere non rispetti i termini fissati nel Permesso di Costruire o S.C.I.A., il Responsabile del Servizio Urbanistica ed edilizia privata con propria determinazione dichiara la decadenza dell'attribuzione del contributo a favore dell'assegnatario, informandone la Giunta comunale che ne prende atto.
2. Anche il mancato inizio dei lavori entro i termini indicati nella istanza di cui all'art.8 comma 1, eventualmente prorogabili su motivata richiesta nei casi previsti dalla citata l.r. 65/2014 e s.m.i., comporta la revoca del finanziamento .
3. Nelle fattispecie di cui ai commi 1 e 2 le quote di finanziamento attribuite e revocate potranno essere destinate ad altra opera che segua nell'ordine di priorità quella non realizzata, o ad altre opere di urbanizzazione secondaria anche diverse da quelle di cui al precedente art. 4.

ART. 10

NORMA TRANSITORIA

1. Il presente regolamento rimarrà in vigore fino alla emanazione di nuova disciplina regionale, così come previsto dalla legge Regionale 10.11.2014 n. 65 e s.m.i., art. 184 comma 4.
2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alle disposizioni della vigente normativa regionale in materia.